



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento Politiche Antidroga

GAP

Gioco d'Azzardo Patologico

Corso di Formazione Nazionale



In collaborazione con:



Ministero della Salute

Presentazione



Giovanni Serpelloni
Capo Dipartimento Politiche Antidroga

Il fenomeno del Gioco d'azzardo Patologico ha raggiunto livelli ormai preoccupanti anche nel nostro paese e ci sono indicatori che ci fanno capire che è in ulteriore e rapida espansione.

Il DPA ha attivato uno specifico progetto nazionale per poter realizzare interventi coordinati e integrati in modo da assicurare la diffusione di un approccio basato sulle evidenze scientifiche per quanto riguarda la prevenzione, la cura e la riabilitazione.

È fondamentale avere standard ed indicazioni metodologiche univoche e che permettano in tutte le Regioni, oltre alla corretta gestione clinica di queste persone, anche una buona raccolta dati e una altrettanto corretta loro elaborazione ed interpretazione.

Per questo abbiamo organizzato un corso di formazione per formatori, al fine di dare concretezza agli intenti, poterli replicare a cascata e riuscire ad orientare i sistemi regionali di risposta in modo adeguato.

Il corso è corredato di materiali formativi di vario tipo, sito web e manuale teorico pratico, ogni Regione partecipante si è già impegnata ed organizzata per realizzare subito dopo sul proprio territorio corsi di formazione per gli operatori dei servizi pubblici.

L'impegno del DPA su questo tema è costante e orientato anche a sviluppare e sostenere specifiche linee di ricerca sul GAP e sui fattori di vulnerabilità che lo sostengono oltre che sulle basi fisiopatologiche e le aree cerebrali implicate nel controllo del comportamento di gioco compulsivo.

Corso di formazione per formatori regionali sul Gioco d'Azzardo Patologico

Aspetti teorici e pratici sul Gioco d'Azzardo Patologico

Date	3-4-5 Luglio 2013	
Sede	Roma	Casa dell'Aviatore - Viale dell'Università, 20
Numero di partecipanti	Da 2 ad un massimo di 5 per ciascuna Regione e PA aderente al progetto. Il numero è stato definito in funzione del numero di servizi presenti sul territorio regionale.	È prevista la partecipazione di ulteriori 3 persone (al massimo) in qualità di uditori per ciascuna Regione e PA. Potranno partecipare al corso professionisti con esperienza in materia di gioco d'azzardo patologico e di formazione. Le Regioni non aderenti al Progetto GAP potranno far partecipare al massimo 3 persone in qualità di uditori.
Accreditamenti	ECM	Educazione Continua in Medicina
Contenuti principali	<ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento ed epidemiologia del fenomeno • Diagnosi clinica e riabilitazione • Organizzazione dei servizi e monitoraggio 	

Potranno prender parte al corso di formazione nazionale, formatori professionisti selezionati dalle Regioni e PA di appartenenza che dovranno aver già maturato esperienza in materia di gioco d'azzardo patologico e di formazione sul territorio nazionale. A tal fine è necessario trasmettere il curriculum vitae, in formato europeo, di ciascun partecipante.

Il Dipartimento Politiche Antidroga potrà sostenere i costi relativi alla formazione in aula, all'e-learning e i costi di missione dei partecipanti (esclusi gli uditori). I costi saranno imputati sul Progetto GAP gestito dal CUEIM. Il corso è rivolto a tutte le Regioni e PA che hanno aderito al Progetto GAP inviando la manifestazione d'interesse allo stesso progetto.

Tutte le altre Regioni e PA che intendessero far partecipare ulteriori propri professionisti, potranno farlo, in qualità di uditori, con costi relativi alla partecipazione totalmente a carico della Regione o dell'ente di appartenenza.

Potranno prender parte al corso soltanto i professionisti di quelle Regioni e PA che abbiano già trasmesso al DPA il programma dettagliato del corso che si terrà in seguito sul proprio territorio con date già identificate.

Kit informativo

Il Dipartimento provvederà a distribuire in tutte le Regioni e PA il kit di formazione che potrà essere utilizzato per i corsi che si terranno a livello regionale, composto da:

- ▶ Manuale Gambling
- ▶ Diapositive didattiche
- ▶ Bibliografie di riferimento
- ▶ Schede standard per report epidemiologico
- ▶ Videoregistrazione delle lezioni

Programma

Destinatari finali: professionisti dei Dipartimenti delle Dipendenze
Date: 3-4-5 luglio 2013
Sede: Sala Conferenze - Casa dell'Aviatore - Viale dell'Università, 20

Prima giornata: inquadramento ed epidemiologia del fenomeno

8.30–9.00	Registrazione dei partecipanti	
9.00–10.00	Introduzione al corso	<i>G. Serpelloni</i>
10.00–11.00	Epidemiologia del gioco d'azzardo: dati nazionali e internazionali	<i>R. Mollica</i>
11.00–11.30	Coffee break	
11.30–12.30	Dati finanziari collegati al fenomeno	<i>R. Mollica</i>
12.30–13.30	Fattori di vulnerabilità e resilienza: percorsi evolutivi	<i>G. Serpelloni</i>
13.30–14.30	Pausa pranzo	
14.30–16.30	Neuro-fisio-patologia e alterazione dei processi cognitivo-emozionali: evidenze dalla neuroscienze	<i>G. Serpelloni</i>
16.30–17.30	Discussione	

Seconda giornata: diagnosi, clinica, terapia e riabilitazione

9.00–9.30	Tecniche di outreach per i giocatori d'azzardo	<i>G. Serpelloni</i>
9.30–10.30	Strumenti per l'inquadramento diagnostico e la valutazione	<i>D. Capitanucci</i>
10.30–11.30	Aspetti clinici generali del gioco d'azzardo patologico	<i>G. Serpelloni</i>
11.30–12.00	Coffee break	
12.00–13.30	Terapia cognitivo-comportamentale e metacognizione	<i>G. Zanardi</i>
13.30–14.30	Pausa pranzo	
14.30–15.30	Gruppi di auto-mutuo aiuto e terapia sistemico-relazionale	<i>D. Capitanucci</i>
15.30–16.30	Gambling e comorbidità	<i>G. Carrà</i>
16.30–17.30	Supporto farmacologico	<i>G. Carrà</i>

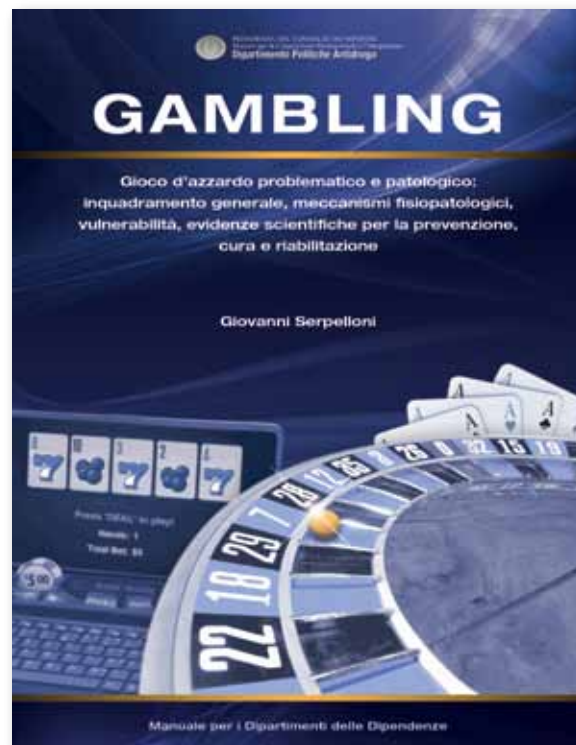
Terza giornata: organizzazione dei servizi e monitoraggio

9.00–10.00	Il fenomeno dell'usura	<i>A. Simeone</i>
10.00–10.45	Organizzazione dell'offerta dei servizi	<i>G. Serpelloni</i>
10.45–11.30	Strumenti per il monitoraggio e la gestione dei dati	<i>M. Gomma</i>
11.30–12.00	Coffee break	
12.00–13.00	Reportistica standard per la descrizione del fenomeno	<i>B. Genetti</i>
13.00–14.00	Pausa pranzo	
14.00–15.30	Discussione e conclusioni	<i>G. Serpelloni</i>
15.30–16.00	Test apprendimento e gradimento	

Manuale

Indice

1. Introduzione
2. Definizioni
3. Epidemiologia
4. Dati finanziari
5. Fattori di vulnerabilità e resilienza
6. Percorso evolutivo: dal gioco d'azzardo ricreativo al gioco d'azzardo patologico
7. Possibili benefici del gioco d'azzardo
8. Neuro-fisio-patologia e principi di eziopatogenesi
9. Alterazione dei processi cognitivo-emozionali
10. Principi di prevenzione
 - Prevenzione ambientale
 - Prevenzione del gioco d'azzardo in Internet
11. Caratteristiche cliniche del gioco d'azzardo patologico
12. Diagnosi e valutazione
 - Direttive diagnostiche
 - Processo diagnostico e di assessment iniziale
13. Gambling e neuroimaging
14. Principi di cura, riabilitazione e Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)
15. Gambling e rischio suicidario
16. Gambling e Internet
17. Principi di base per l'organizzazione dei Dipartimenti delle Dipendenze
18. Monitoraggio del fenomeno
19. Conclusioni
20. Bibliografia
21. Allegati:
 - Progetto Gioco d'Azzardo Patologico. Sintesi - Anno 2013
 - Proposta di modello standard per la raccolta di dati aggregati relativi ai pazienti con gioco d'azzardo
 - Poster realizzato dal Dipartimento Politiche Antidroga - PCM e distribuito ai Dipartimenti delle Dipendenze Italiani
 - Check list per la valutazione del profilo di vulnerabilità di un giocatore d'azzardo
 - Software mFp - gambling (mFP-GAP)



Con il patrocinio di:





Gambling.dronet.org

Martedì 04 Giugno 2013

cerca...

Seleziona lingua

Powered by Google Traduttore



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento Politiche Antidroga

GAMBLING

**Gioco d'azzardo problematico e patologico:
inquadramento generale, meccanismi fisiopatologici, vulnerabilità,
evidenze scientifiche per la prevenzione, cura e riabilitazione**

Link utili:

NIDA

NATIONAL INSTITUTE
ON DRUG ABUSE

Problem Gambling
Institute of Ontario

GRA

NC
PG

UNIVERSITY OF MARYLAND
SCHOOL OF MEDICINE
Center on problem gambling

THE UNIVERSITY
OF AUCKLAND
FACULTY OF MEDICAL
AND HEALTH SCIENCES



HOME

IL MANUALE

IL PROGETTO GAP

MATERIALI INFORMATIVI

RISORSE D'AUTO

CONTATTI

NEWS

LINK

TEST DI VALUTAZIONE SULLA DIPENDENZA

Il Gambling

Dati epidemiologici e finanziari

Fattori di vulnerabilità e di resilienza

Il percorso evolutivo

Caratteristiche cliniche

Diagnosi e valutazione

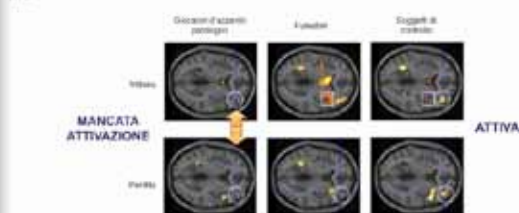
Studi di neuroimaging

Da in passato sono stati eseguiti vari studi di neuroimaging (Pihlstrom 2010, Best 2012, Nieuwenhuis 2012) che, utilizzando la tecnica di neuroimaging, hanno documentato che i giocatori affetti da gioco d'azzardo patologico, sottoposti a stimolo visivo ricettivo del gioco d'azzardo, avevano un'attività dell'impulso al gioco con attivazione di alcune aree cerebrali con conseguente di una diminuzione nell'attività della corteccia prefrontale ventromediale e conseguente deficit del controllo degli impulsi e dei processi decisionali.

Dato che si rilegna che il gambling patologico è dipendente da droghe, la ricerca nel neuroimaging sul gioco d'azzardo patologico ha fatto alcuni studi e utilizzati paradigmi simili a quelli usati nella ricerca sul diabete da uso di sostanze. In particolare, sono state investigate la risposta alla ricompensa (questione) e alla perdita (la reattività agli stimoli, l'impulsività e la capacità di prendere decisioni (decision-making)).

In uno studio molto recente (Blanton 2012), è stata documentata nei giocatori d'azzardo vs controlli una riduzione dell'attività neurale nel nucleo striato ventrale, nella corteccia prefrontale e nell'insula. È stata inoltre osservata un'attività ridotta del neurocortice cingolato durante le fasi di elaborazione della ricompensa monetaria alterata con il gioco d'azzardo. Questo comporta nei giocatori con dipendenza al gioco d'azzardo, una alterazione della capacità di valutare e prendere la perdita che aggrava il quadro del gioco d'azzardo patologico. È stata osservata anche una riduzione dell'attività striata durante il periodo di anticipazione nell'aspettativa del guadagno, con una contemporanea tendenza al comportamento impulsivo. A questo proposito, De Ruiter (2008) ha documentato che nei soggetti affetti da gioco d'azzardo, mancata attivazione della corteccia prefrontale ventromediale destra, sia in condizioni di guadagno monetario. Questo comporta un deficit del controllo comportamentale.

Fig. 10 - Monitoraggio attivazione della corteccia prefrontale ventromediale destra (VMPFC) sia in condizioni di guadagno monetario che di perdita.



Presentazione

Il gioco d'azzardo, anche in Italia, ha assunto dimensioni rilevanti, seppure non ancora ben definite, e una forte spinta commerciale facilmente percepibile dalle innumerevoli pubblicità che sempre più sono presenti sui media. Il gioco d'azzardo porta con sé un rischio che, in particolare gruppi di persone ad alta vulnerabilità, può sfociare in una vera e propria dipendenza comportamentale (Gioco d'Azzardo Patologico - GAP).



Questa condizione è ormai riconosciuta come un disturbo compulsivo complesso e cioè una forma comportamentale patologica che può comportare gravi disagi per la persona, derivanti dall'incontrollabilità del proprio comportamento di gioco, e contemporaneamente la possibilità di generare gravi problemi sociali e finanziari oltre che entrare in contatto con organizzazioni criminali del gioco illegale, anche e soprattutto con quelle dell'usura. Dal punto di vista sociale, i soggetti affetti da GAP presentano un elevato rischio di compromissione finanziaria personale che ha evidenti ripercussioni in ambito familiare e lavorativo, fino ad arrivare a gravi indebitamenti e alla dipendenza di sostituti economici.

Questo è uno degli aspetti che collega il gioco d'azzardo che investe energie e capitali nel gioco

GIOCO D'AZZARDO E MAFIA: NON SI ALIMENTA L'USURA.

Quando si parla di gioco d'azzardo, è doveroso segnalare la sempre più capillare presenza di organizzazioni mafiose tra quelle che gestiscono il gioco legale. L'incremento dei giocatori d'azzardo porta quindi all'aumento di un vero e proprio comportamento criminale chiamato usura: un fenomeno che colpisce non solo il giocatore che si indebita, ma anche la sua famiglia e, quindi, tutta la società. I costi umani e sociali del gioco d'azzardo sono molto elevati ed è quindi necessario prestare grande attenzione alla pubblicità del gioco che troppo spesso veicola comportamenti in grado

Materiali Informativi

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	PERIODO	FILE
Poker Gambling (NLG)	Prova realizzata dal Dipartimento Politiche Antidroga - PCM - e distribuita ai Dipartimenti delle Dipendenze Italiane (pag. 8 novembre 2012, n. 108, art. 2, comma 1) - LINGUA ARABICA	Dipartimento Politiche Antidroga	✓
Poker Gambling (CH)	Prova realizzata dal Dipartimento Politiche Antidroga - PCM - e distribuita ai Dipartimenti delle Dipendenze Italiane (pag. 8 novembre 2012, n. 108, art. 2, comma 1) - LINGUA CINESE	Dipartimento Politiche Antidroga	✓
Poker Gambling (IT)	Prova realizzata dal Dipartimento Politiche Antidroga - PCM - e distribuita ai Dipartimenti delle Dipendenze Italiane (pag. 8 novembre 2012, n. 108, art. 2, comma 1) - LINGUA ITALIANA	Dipartimento Politiche Antidroga	✓
Poker Gambling (PT)	Prova realizzata dal Dipartimento Politiche Antidroga - PCM - e distribuita ai Dipartimenti delle Dipendenze Italiane (pag. 8 novembre 2012, n. 108, art. 2, comma 1) - LINGUA PORTOGALLO	Dipartimento Politiche Antidroga	✓

Le tappe

Il percorso evolutivo che alcune persone vulnerabili possono intraprendere nel momento in cui vengono a contatto e stimolate con il gioco d'azzardo può manifestarsi in modi diversificati, sia in base alle caratteristiche dell'individuo che a quelle dell'ambiente in cui vive. Il gioco d'azzardo patologico è da considerarsi una patologia progressiva che può colpire alcuni individui, con rischi diversificati, che reagiscono alla vincita e alla perdita di denaro in maniera diversa, che hanno un grado di consapevolezza e di autocontrollo differenti e, di conseguenza, un comportamento alla sperimentazione degli stimoli "vincita/perdita" molto diverso.

Fig. 9 - Percorso comportamentale che alcune persone vulnerabili intraprendono nel momento in cui vengono a contatto e stimolate con il gioco d'azzardo. Sorgenti: 2012.



Il progetto GAP

In collaborazione con:



Ministero della Salute



M i u r



Premesse

Il gioco d'azzardo, anche nel nostro Paese, ha assunto dimensioni rilevanti anche se non ancora ben definite e una forte spinta commerciale facilmente percepibile dalle innumerevoli pubblicità che, sempre più, sono presenti sui media. Il gioco d'azzardo porta con sé un rischio che, in particolari gruppi di persone ad alta vulnerabilità, può sfociare in una vera e propria dipendenza comportamentale (Gioco d'Azzardo Patologico - GAP). Questa condizione è riconosciuta come un disturbo compulsivo complesso, cioè una forma patologica che può comportare gravi disagi per la persona, derivanti dall'incontrollabilità del proprio comportamento di gioco e contemporaneamente la possibilità di entrare in contatto con organizzazioni criminali del gioco illegale ma, anche e soprattutto, con quelle dell'usura. Infatti, da un punto di vista sociale i soggetti affetti da GAP presentano un elevato rischio di compromissione finanziaria personale che ha evidenti ripercussioni in ambito familiare e lavorativo, fino ad arrivare a gravi indebitamenti e alla richiesta di prestiti usuranti. Questo è uno degli aspetti che collega il gioco d'azzardo patologico alla criminalità organizzata che investe energie e capitali in questo settore.

Va ricordato che il gioco di per sé è fonte di legittimo piacere e quindi non può essere vietato o proibito tout court, anche perché facente parte della cultura popolare e delle società ma, necessariamente, nel momento in cui vi sono effetti negativi documentati sulla salute di alcune persone è necessario prendere in seria considerazione l'esigenza di introdurre forme di regolamentazione e di tutela della salute e dell'integrità sociale più stringenti, soprattutto alla luce della forte evoluzione che questi giochi stanno avendo sulla rete Internet dove diventa estremamente difficile esercitare controlli e introdurre forme di prevenzione.

Va ricordato, inoltre, che molto spesso il GAP è associato all'uso di sostanze stupefacenti, abuso alcolico e presenza di patologie psichiatriche. Inoltre, colpisce particolarmente i giovani; gli adulti e gli anziani non ne sono esenti. Queste considerazioni, unite a quelle relative al corretto dimensionamento del fenomeno e alle osservazioni scien-

tifiche che hanno messo in evidenza la presenza di livelli preoccupanti di ricadute patologiche, sia in ambito sanitario sia sociale, rendono pertanto necessaria l'attivazione di strategie e linee d'azione coordinate, scientificamente orientate e finalizzate alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione, indirizzate da un lato, alla filiera del gioco legale distribuita sul territorio nazionale, dall'altro alle istituzioni socio-sanitarie cui competono le attività di cura e di recupero delle persone con diagnosi di gioco d'azzardo patologico.

Obiettivo

Il progetto intende rispondere alla necessità di valorizzare e promuovere le azioni di prevenzione dell'insorgenza del gioco d'azzardo problematico e patologico, alla difficoltà di organizzare forme strutturate e scientificamente orientate di cura, riabilitazione e valutazione dell'esito dei trattamenti nei sistemi sanitari e all'assenza di linee di ricerca nel campo delle neuroscienze delle dipendenze senza uso di sostanze e nel campo dell'informatica per lo sviluppo di possibili applicazioni a scopo preventivo e di contrasto. L'obiettivo, pertanto, è quello di fornire soluzioni sostenibili e realizzabili per fronteggiare il fenomeno del gioco d'azzardo patologico affrontando il problema sotto diversi punti di vista e proponendo strategie e modelli di interventi per ognuna delle seguenti aree:

Epidemiologia

Rilevazione epidemiologica del gioco d'azzardo attraverso indagini nella popolazione generale e in quella studentesca utilizzando le indagini istituzionali già esistenti (GPS e SPS) e strutturazione di un flusso informativo nazionale (su base regionale) in grado di fornire stime realistiche e rappresentative rispetto ad alcuni indicatori chiave per il corretto monitoraggio e dimensionamento del fenomeno (soggetti a rischio, soggetti con GAP, pazienti in trattamento ed esito dei trattamenti) e monitoraggio del gioco d'azzardo online finalizzato anche ad individuare strategie di prevenzione e contrasto.

Prevenzione

Stesura e diffusione di linee di indirizzo scientificamente orientate in grado di fornire strategie per l'attivazione di azioni di prevenzione selettiva, per la diagnosi precoce dei fattori di rischio in giovane età e più in generale dei comportamenti di gioco problematici; format per l'attivazione di campagne informative rivolte in particolare ai giovani, genitori ed insegnanti ma anche ai target più a rischio di gioco d'azzardo patologico; definizione di possibili indirizzi per l'autoregolamentazione della pubblicità e metodologie per attivare azioni di prevenzione ambientale che possano rendere più difficoltoso l'accesso e la fruizione delle diverse forme di gioco d'azzardo da parte dei minori e dei soggetti vulnerabili.

Cura e trattamento

Stesura e diffusione di linee di indirizzo scientificamente orientate in cui vengano identificate anche le tipologie di prestazioni ammissibili e i requisiti da poter inserire nei LEA, modelli per il supporto alle famiglie e modelli di protocolli standard per il trattamento, la riabilitazione e, congiuntamente, la valutazione degli esiti dei trattamenti.

Ricerca

Attivazione di ricerche e collaborazioni scientifiche nel campo delle neuroscienze e delle terapie per comprendere meglio i meccanismi eziopatogenetici del gioco d'azzardo patologico e le migliori forme d'intervento; attivazione di ricerche anche nel campo dell'informatica al fine di sviluppare device di controllo e warning da applicare sia ai giochi elettronici che a quelli online.

Metodi

Le attività progettuali verranno dirette e coordinate dal DPA in collaborazione con il Ministero della Salute, avvalendosi di un gruppo interdisciplinare di coordinamento tecnico-scientifico nazionale composto dalle amministrazioni centrali e locali competenti e coinvolte a vario titolo dal fenomeno del gioco d'azzardo e realizzate con il costante supporto delle Regioni e Province autonome facenti parte del Coordinamento Nazionale delle Dipendenze che avranno trasmesso la loro manifestazione di interesse a partecipare al progetto. Regioni e Province autonome svolgeranno un ruolo fondamentale nella fase di preparazione delle linee di indirizzo tecnico-scientifiche e nel coinvolgimento delle strutture pubbliche e private che già offrono assistenza a persone con diagnosi di gioco d'azzardo patologico che dovranno poi orientare le buone prassi e sostenere il flusso informativo con la trasmissione dei dati epidemiologici. Parteciperanno, quindi, in maniera attiva e condivisa mediante gruppi di lavoro specifici alla

redazione sia delle linee di indirizzo per la prevenzione del gambling patologico che di quelle in ambito terapeutico riabilitativo e alla definizione delle strategie, dei modelli e delle procedure che sottendono alle linee di indirizzo stesse che poi saranno diffuse su tutto il territorio nazionale.

La rilevazione epidemiologica del gioco d'azzardo verrà effettuata integrando specifici item ai questionari già predisposti ed utilizzati nell'ambito delle survey nella popolazione generale (GPS) e in quella studentesca (SPS) dall'Osservatorio Nazionale sulle Droghe istituito presso il Dipartimento Politiche Antidroga.

Le ricerche nel campo del neuroimaging e dell'Information and Communication Technology verranno affidate a realtà istituzionalmente riconosciute e di comprovata esperienza nel loro settore specifico di competenza, capaci di fornire ampie garanzie in fatto di affidabilità e certezza di risultato, soprattutto per quanto riguarda gli studi di neuroimaging dell'addiction.



Regioni partecipanti al progetto

- | | |
|-------------------------|--------------|
| ▶ Piemonte | ▶ Abruzzo |
| ▶ Liguria | ▶ Molise |
| ▶ Lombardia | ▶ Campania |
| ▶ P.A. Bolzano | ▶ Puglia |
| ▶ Veneto | ▶ Basilicata |
| ▶ Friuli Venezia Giulia | ▶ Calabria |
| ▶ Sardegna | ▶ Sicilia |

Risultati attesi

Con il progetto ci si propone di ottenere i seguenti risultati:

- ▶ Maggiore conoscenza del fenomeno del gioco d'azzardo in Italia da un punto di vista epidemiologico, con particolare riferimento al gioco d'azzardo problematico e a quello patologico, a fronte degli attuali dati disponibili molto eterogenei, frammentari e deficitari;
- ▶ Individuazione di modelli e strategie per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico, con particolare riferimento alla diagnosi precoce (early detection), alla prevenzione ambientale, ma anche del gioco d'azzardo online;
- ▶ Maggiore capacità del sistema dei servizi italiani di rispondere da una parte alle necessità di cura e trattamento presentate dalle persone affette da GAP e dall'altra di offrire sostegno alle famiglie delle persone con diagnosi di gioco d'azzardo patologico, anche con l'individuazione di requisiti e prestazioni da poter inserire nei LEA;
- ▶ Studio e definizione di possibili soluzioni per trovare una migliore regolamentazione dell'intero sistema dei giochi, compresi i giochi in internet, e di indicazioni per l'autoregolamentazione della pubblicità;
- ▶ Maggiore conoscenza delle funzioni di controllo prefrontale del cervello e dei comportamenti di gioco anche tramite apposite ricerche scientifiche e nel campo dell'Information and Communication Technology.

Sotto obiettivi specifici

Vengono di seguito elencati i sotto obiettivi specifici; in altre parole ciò che è necessario fare per realizzare l'obiettivo generale del progetto, scomponendo tale obiettivo in sotto obiettivi da raggiungere:

1. Censimento delle strutture pubbliche e private per singola Regione e PA impegnate nell'assistenza a persone con gambling patologico, della tipologia di prestazioni erogate e delle metodologie utilizzate.
2. Organizzazione di un flusso nazionale permanente per la raccolta di dati aggregati sulle persone con gambling patologico in carico ai Dipartimenti delle Dipendenze, Ser.T. e Comunità Terapeutiche e monitoraggio dei dati raccolti, con particolare attenzione a quelli relativi alla popolazione dedicata al gioco d'azzardo per regione e ai fenomeni collegati all'usura in relazione al gioco d'azzardo.
3. Rilevazione epidemiologica del gioco d'azzardo attraverso indagini nella popolazione generale e in quella studentesca utilizzando flussi esistenti GPS e SPS.
4. Studio, stesura e diffusione di linee di indirizzo scientificamente orientate per la prevenzione del Gambling patologico con particolare orientamento all'early detection delle condizioni di vulnerabilità nei giovani e alla prevenzione ambientale (compresa la definizione di possibili indirizzi per l'autoregolamentazione per la pubblicità).
5. Studio, stesura e diffusione di linee di indirizzo evidence based in ambito terapeutico riabilitativo comprensive di metodologie per il supporto alle famiglie delle persone affette da GAP e standard per la valutazione diagnostica e dell'esito dei trattamenti (Outcome).
6. Studio e attivazione di ricerche nel campo del neuroimaging finalizzate allo studio delle funzioni di controllo prefrontale e dei comportamenti di gioco.
7. Studio di modelli correlati al gambling e definizione di possibili device di controllo e warning da applicare online, sui giochi elettronici e con le persone con diagnosi di gambling patologico.
8. Monitoraggio del gioco d'azzardo in internet e studio di possibili soluzioni per la prevenzione e il contrasto.



Il progetto NEUROGAP

In collaborazione con:



Università degli Studi di Cagliari
Dipartimento di Biologia Sperimentale
Sezione Neuroscienze

Obiettivo del progetto

L'obiettivo generale del progetto è la creazione di una rete nazionale, coordinata e istituzionale per la ricerca sul gioco d'azzardo patologico (GAP) e sulle patologie ad esso correlate nell'ambito delle neuroscienze, delle scienze del comportamento e sociali, anche in collaborazione con realtà internazionali.

In particolare verranno attivati studi sui possibili fattori di vulnerabilità e di rischio per il gioco d'azzardo patologico con riferimento anche all'esposizione pubblicitaria, studi delle comorbidità relative al GAP con riferimento specifico alla dipendenza da sostanze e alle comorbidità psichiatriche, studi per la definizione di modelli, tecniche ed indicatori per la valutazione dell'efficacia (outcome) dei percorsi di cura e riabilitazione per i giocatori d'azzardo patologici e di modelli e tecniche per la prevenzione delle recidive nei giocatori d'azzardo patologici. Infine verranno attivate ricerche per lo sviluppo di tecniche di neuroimaging per lo studio del GAP.

Infine verrà attivato per gli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze un percorso formativo di alto livello e accreditato ECM nell'ambito della Scuola Italiana sulle Dipendenze del DPA presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

Gruppo di lavoro interdisciplinare



Coordinatore Scientifico del Progetto

Giovanni Biggio

Università degli Studi di Cagliari
Dipartimento di Biologia Sperimentale – Sezione Neuroscienze



Walter Adriani

Istituto Superiore di Sanità
Dipartimento di Biologia Cellulare e Neuroscienze



Eugenio Aguglia

Università di Catania
Dipartimento Biomedicina Clinica e Molecolare



Franco Alessandrini

Università degli Studi di Verona
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
Servizio di Neuroradiologia



Roberto Ciccocioppo

Università degli Studi di Camerino
Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute



Massimo Clerici

Università degli Studi Milano Bicocca
Dipartimento di Chirurgia e Medicina Interdisciplinare



Maurizio Gomma

ULSS 20 Verona
Dipartimento delle Dipendenze



Gabriele Zanardi

Università degli Studi di Pavia
Dipartimento di Sanità Pubblica
Neuroscienze, Medicina Sperimentale e Forense

Affiliazioni



Università di Catania



UNIVERSITÀ
DI PAVIA



University of
Hong Kong



NatCen
Social Research



Yale University

Collaborazioni internazionali



Marc Potenza

Yale University
Professor of Psychiatry, in the Child Study Center and of Neurobiology
Director, Center of Excellence in Gambling Research



Samson Tse

Associate Professor at The University of Hong Kong



Heather Wardle

NatCen Social Research, London



Alex Blaszczyński

The University of Sydney
School of Psychology, Brennan MacCallum Building

Materiali di prevenzione

In collaborazione con:



Problem Gambling
Institute of Ontario



camh
Centre for Addiction and Mental Health



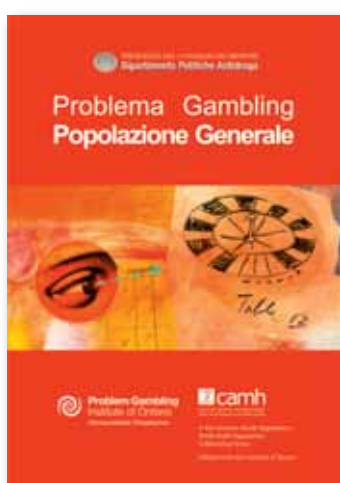
Percorso di auto-aiuto

Informazioni generali sul gioco d'azzardo e sulla natura dei problemi da gioco patologico; strumenti per effettuare un'autovalutazione dei propri comportamenti di gioco, dei suoi costi e benefici e dell'opportunità di modificare il proprio stile di vita; accompagnamento verso la decisione di interrompere definitivamente il gioco; strategie per raggiungere l'obiettivo.



Pacchetto didattico per le scuole superiori

Finalizzato ad acquisire conoscenze sul gioco patologico e sui suoi rischi, a sviluppare abilità di coping, a migliorare la capacità di riconoscere ed evitare comportamenti patologici associati al gambling.



Opuscolo informativo per popolazione generale

Informazioni generali sul gioco d'azzardo, i suoi effetti e risorse utili dove trovare aiuto.



Opuscolo informativo per famiglie

Informazioni utili per comprendere il gioco d'azzardo, l'impatto sulla famiglia, consigli per riequilibrare la vita familiare, affrontare questioni economiche, trovare le risorse d'aiuto.

Journal on Addiction

Numero Monografico – Il gioco d'azzardo patologico in Italia

Con la pubblicazione di questo numero monografico, dedicato al gioco d'azzardo patologico, l'Italian Journal on Addiction presenta una panoramica dell'organizzazione dei servizi e delle buone pratiche ad oggi acquisite in Italia per contrastare il fenomeno. In questo contesto, sono lieto che così tanti colleghi dai Dipartimenti delle Dipendenze e dal privato sociale abbiano raccolto il mio invito di qualche mese fa ad inviare le loro esperienze di cura ed i programmi attivi sul territorio.

Dai contributi presentati, si evince da un lato la forte attenzione e la sensibilità degli operatori verso il problema, con l'esempio di strutture che hanno operato con maggiore tempestività e continuità, dall'altro, una disomogeneità negli approcci al trattamento, dovuta forse, in alcuni casi, ad una scarsa conoscenza del fenomeno o ad una carente condivisione delle esperienze.

Questo volume nasce proprio dalla volontà di favorire la maggiore condivisione e diffusione delle esperienze e dei dati raccolti: per questo abbiamo deciso di pubblicare i contributi pervenuti in redazione secondo il principio della massima inclusività, pur conservando i criteri della valutazione esterna e del rigore scientifico.

Allo stesso tempo, invito tutti i lettori a visitare il sito web della Community scientifica del DPA (www.dpascientificcommunity.it), per consultare e reperire ulteriori materiali sul gambling, che non hanno trovato posto in questo numero: dalla presentazione di programmi di cura e riabilitazione, alla descrizione di servizi di prevenzione attivi sul territorio, agli sportelli di aiuto alle vittime del gambling compulsivo e alle loro famiglie.

In apertura del numero, i lettori troveranno la sintesi del mio manuale "Gioco d'azzardo problematico e patologico: inquadramento generale, meccanismi fisiopatologici, vulnerabilità, evidenze scientifiche per la prevenzione, cura e riabilitazione", che presenta lo stato dell'arte delle conoscenze scientifiche più accreditate a livello internazionale sul fenomeno, i principali aspetti epidemiologici ed economici, i fattori di vulnerabilità, i meccanismi neuro-fisio-patologici e i processi cognitivo-emozionali che lo sottendono.

Il manuale, disponibile online sui siti www.dronet.org e www.politicheantidroga.it, vuole offrire un punto di vista multidisciplinare, per favorire la riflessione su come migliorare e rendere efficace, efficiente e sostenibile la presa in carico, l'offerta di cura e il processo di recovery dei giocatori patologici.



Italian Journal on Addiction

Rivista Bimestrale online sulle dipendenze
Volume 2, Numero 3-4, 2012

L'Italian Journal on Addiction è il periodico ufficiale d'informazione scientifica del Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Italian Scientific Community on Addiction, che pubblica e diffonde i più attuali orientamenti della ricerca e della politica sanitaria a livello internazionale, sulle dipendenze ed i fenomeni correlati, per promuovere il dialogo tra i ricercatori e i professionisti impegnati sul campo e permettere agli operatori del settore di conoscere ed applicare gli interventi più efficaci riconosciuti a livello internazionale.

www.italianjournalonaddiction.it

Note

Ente gestore Progetto GAP:



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento Politiche Antidroga

Via dei Laterani, 34 - 00184 - Roma
Tel. 06/67796350 - Fax 06/67796843
e-mail: dipartimentoantidroga@governo.it

Siti istituzionali:

<http://www.politicheantidroga.it>
<http://www.allertadroga.it>
<http://www.droganograzie.it>
<http://cocaina.dronet.org>
<http://drugsonstreet.it>
<http://www.drogaedu.it>
<http://italianjournalonaddiction.it>
<http://cannabis.dronet.org>

<http://www.dronet.org>
<http://www.droganews.it>
<http://www.drugfreedu.org>
<http://www.neuroscienzedipendenze.it>
<http://alcol.dronet.org>
<http://www.dreamonshow.it>
<http://www.dpascentificcommunity.it>
<http://www.drogaprevenzione.it>